



Prot. N° 13/2023 – Note congiunte

7 dicembre 2023

**Al Dr. Antonio SANGERMANO**  
Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità  
**ROMA**

**Al Dr. Giuseppe CACCIAPUOTI**  
Direttore Generale del Personale, delle risorse e per  
l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile  
**ROMA**

*e, per conoscenza;*

**Al Dr. Nicola PALMIERO**  
Dirigente del C.G.M. di **Napoli**

**Al Dr. Gianluca GUIDA**  
Direttore IPM di Nisida- **Napoli**

**Alle Segreterie Generali OO.SS.**  
Sinappe-Osapp-Uil/Pa-Penitenziari-Fsn/Cisl-Uspp-Cnpp  
**ROMA**

**OGGETTO: Esito Visita Istituto Penale Minorile di Nisida del 5 dicembre 2023.**

***Egregie Autorità DGMC,***

la presente per notiziare sull'esito della visita effettuata in data 5 dicembre 2023, presso la struttura penale minorile di Nisida, da parte di una Delegazione composta da Rappresentanti Nazionali/Regionali delle scriventi Organizzazioni Sindacali.

Detti Esponenti sindacali, a distanza di tempo, da visite effettuate anche in modalità singola, si trovano costretti a dover rimarcare che a Nisida, nonostante i buoni propositi che la Direzione promette da tempo, la situazione non è mutata, anzi appare notevolmente peggiorata; infatti, non si è avuto modo di verificare/registrare quei cambiamenti fondamentali e sostanziali in materia di tutela e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si auspicava fossero state sanate almeno quelle gravi deficienze di carattere strutturale e strumentale che hanno una maggiore incidenza e/o ricaduta sulla salubrità e sull'igiene degli ambienti di lavoro.

Infatti, ad iniziare dalla Portineria, la sovraesposizione alle onde elettromagnetiche, l'areazione e l'illuminazione, sono in condizione di totale inadeguatezza rispetto alle previsioni normative di cui al D.Lgs. 81/2008; così come i bagni, i quali essendo utilizzati anche da unità di P.P. femminili, dovrebbero prevedere taluni accorgimenti igienico-sanitari differenziati, da quelli in uso al personale maschile.

Volutamente non indichiamo singolarmente tutte le postazioni di lavoro visitate, poiché sono tutte pressochè inadeguate sotto il profilo normativo. Si ritiene giusto menzionare il posto di servizio denominato "banchina", il quale pur non avendolo visitato, per le avverse condizioni meteo, in quanto situato all'esterno della cinta muraria, comunque, ben distante dall'ingresso principale, che a detta del personale, andrebbe soppresso per l'assenza anche delle pur minime condizioni di salubrità e benessere.

Appare ovvio che la compartecipazione di tutti questi fattori costringono la Polizia Penitenziaria ancora oggi a svolgere il proprio dovere in condizioni poco dignitose, che alla lunga, di sicuro, rischiano di compromettere lo stato psicofisico.

In base a quanto riferitoci dallo stesso Direttore e Comandante di Reparto, che hanno accolto e accompagnato la Delegazione sindacale, il personale di Pol.Pen. del ruolo Ispettori e Sovrintendenti non espleta i compiti di "Sorveglianza Generale" e di "Preposto"; cosa questa, ad avviso degli scriventi, assai grave, per quanto attiene la sicurezza della struttura!

Inoltre, si è avuto modo di sentire più volte, che tutto è condizionato dalla carenza di personale. A nostro avviso, pur se tale dato oggettivo è innegabile, non può sottacersi il fatto che talune scelte che oggi vengono fatte dalla Direzione e dal Comandante di Reparto, sono ben lontane da un oculato modello gestionale del personale/di organizzazione del lavoro, capaci di garantire i diritti soggettivi e una condizione lavorativa dignitosa ai lavoratori!

Non a caso, voce comune, è la doglianza rispetto alla fruizione dei diritti – per gli uomini, quanto per le donne – alla programmazione dei riposi, alla equa distribuzione dei turni, ad anomali e non contemplati turnazioni orarie disposte al rientro dalla malattia del personale.

Altra cosa alquanto strana, è l'aver constatato che a tutt'oggi, non risulta ancora pubblicato il "programmato" del mese di Dicembre, tanto da creare un fortissimo malumore tra il personale che non sa ancora i turni di servizio che dovrà svolgere nei giorni a seguire ed in particolare nel periodo delle festività natalizie!

Ci è stato riferito anche, che la "unità operativa addetta alla movimentazione dell'utenza", opera in condizioni precarie, dal momento che gli automezzi a disposizione sono alquanto obsoleti. Inoltre, trovasi ad operare in costante emergenza, dovuta ad un aggravio di lavoro determinato dalla notevole presenza di detenuti extracomunitari provenienti da Sedi/Tribunali del Nord, il cui andirivieni per motivi di giustizia, comporta un largo impiego di personale di scorta e ingenti risorse economiche.

Sarebbe il caso che Codeste Autorità DGMC, ipotizzassero una serie di autorevoli/efficaci interventi per l'IPM di Nisida, capaci di prospettare una idea diversa di gestione ed organizzazione di detto Istituto, non disdegnando anche più cospicui stanziamenti di fondi per la realizzazione di modifiche/ammodernamento strutturale e strumentale, tali da alleviare lo stato di costante insofferenza operativa/lavorativa patita dal personale!

Non da ultimo per importanza, va anche sottolineato il fatto che se da un lato persiste una continua, incomprensibile marea di assegnazioni di detenuti, soprattutto extracomunitari di difficile gestione, da Istituti del Nord, con conseguenziale gravoso surplus di operatività a carico del personale, dovrebbe di pari passi procedersi ad una significativa integrazione dell'organico, previo assegnazione di unità da dette Sedi, magari attingendo da quel personale che da tempo chiede di poter raggiungere la Campania, per ricongiungersi ai propri cari.

Aspetto, questo, da tenere in debita considerazione, dal momento che un IPM come quello di Nisida, in cui da sempre è stato attuato un regime trattamentale all'avanguardia, rischierebbe altrimenti di subire seri contraccolpi negativi nel continuare ad assicurare gli stessi ottimi livelli rieducativi garantiti sin qui.

Per quanto sopra rappresentato, si invita Codesta Autorità Capo DGMC, ad adottare ogni misura utile affinché la gestione/l'operatività dell'Istituto Minorile napoletano di Nisida, possa evitare di correre il serio rischio di sprofondare a breve del tutto, in maniera irreversibile.

Anche in ragione di ciò, nell'ottica del nostro consueto spirito di collaborazione con l'Amministrazione, abbiamo chiesto un incontro urgente con Codeste Autorità DGMC.

Si ringrazia anticipatamente per la cortese attenzione accordata alla presente e nell'attesa della convocazione richiesta, previo specifica missiva, si porgono **cordiali saluti**.

**SINAPPE**  
(P.Baiano)

**OSAPP**  
(C.D'Avanzo)

**UIL-PA-PENITENZIARI**  
(E.Ferrandino)

**FNS-CISL**  
(L.Sorrentino)

**USPP**  
(C.Auricchio)

**CNPP**  
(G.Merola)